



## **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

### **Integrazione al P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo Como Lago**

#### **1. PREMESSA NORMATIVA**

Le Note [Prot. 279 dell'8 marzo u.s.](#), [Prot. 368 del 13 marzo u.s.](#) e [Prot. 388 del 17 marzo u.s.](#), rappresentano la base di riferimento per attivare, o implementare, forme di didattica a distanza che abbiano innanzitutto lo scopo di mantenere viva una relazione con i bambini e le bambine e con le alunne e gli alunni del nostro Istituto, oltre che di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione per ciascuno di loro. Inoltre, l'art. 2, comma 3, del [D.L. n. 22 dell'8 aprile u.s.](#) dispone in modo chiaro che *“In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione”*.

Il [Decreto del M.I. n. 39 del 26 giugno u.s.](#) e le [Linee guida per la Didattica Digitale Integrata](#) pongono, per il ciclo di istruzione, l'importanza della DDI come strumento indispensabile qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La modalità didattica telematica è quindi utile a NON LASCIARE SOLI gli alunni, creando una rete scuola-famiglia che, pur nelle numerose difficoltà, mostri più che mai la sua efficacia.

L'uso del *web* e dei sistemi *cloud* diventa a questo punto indispensabile per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica.

L'emergenza può dunque rappresentare l'occasione per trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica che potrà risultare utile anche in tempi di normalità.

La didattica in rete può favorire, infine, anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

#### **2. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: DEFINIZIONE, SCOPO E FINALITÀ**

Quando, dagli inizi del mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria ha sancito la sospensione delle attività didattiche costringendo in casa milioni di studenti, si è determinata la necessità di entrare in contatto con loro. Si è trattato, innanzi tutto, di un movimento spontaneo di reazione alla privazione della relazione: di fronte alla impossibilità degli studenti di andare a scuola, la scuola ha deciso di andare dagli studenti. In situazioni di isolamento di bambini, ragazzi e famiglie, la didattica a distanza si è dimostrata una soluzione immediata, declinata e adattata dall'impegno e dalla coordinazione dell'Istituzione scolastica. Con molto impegno e anche grande fatica i docenti mettono in campo strategie didattiche che si rivelano indispensabili per far sentire ai ragazzi la vicinanza dei loro insegnanti.

La soluzione all'emergenza, tuttavia, mette in luce e ribadisce la necessità di ricomporre quella comunità educante che costituisce la base per la formazione di ogni cittadino, in quanto è compito primario della scuola essere luogo di vita, in cui si sviluppano non solo conoscenze, ma senso di appartenenza e di partecipazione. La DDI è quindi, di fronte all'emergenza, garanzia che la scuola continua ad essere, con ogni mezzo, presidio di socialità e di democrazia.

Ci sono delle indicazioni ufficiali del Ministero dell'Istruzione, (si veda la nota 388 del 17 marzo 2020) in cui si afferma chiaramente che “il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti” non sono la didattica digitale integrata.

C'è molta cautela nel documento, soprattutto quando si parla dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Si dice chiaramente che va valorizzata (anche a distanza) una dimensione di ascolto, di comunicazione, di scambio: pochi compiti da assegnare e piuttosto situazioni di lavoro operativo, di gioco, di espressività.

Nella scuola secondaria di primo grado c'è un peso più forte delle tecnologie, con classi virtuali pienamente operanti. Aumentano l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi, ma anche le loro strategie di "evitamento", oltre che il rischio di una routine. Per scongiurare tutto ciò è necessario immaginare un lavoro creativo di professori e studenti: fare poche lezioni, ma su argomenti appassionanti e meno scolastici; allestire gruppi virtuali su argomenti facoltativi; stimolare percorsi di lettura, di ricerca personale sul web e sui media; promuovere forme di documentazione e di rendicontazione diverse (filmati, prodotti originali, ecc.).

Perché la didattica a distanza sia efficace e sia, soprattutto, una buona didattica è ragionevole assicurarsi:

- che ogni allievo abbia la possibilità di connessione;
- che gli insegnanti usufruiscano di una formazione supplementare (affinché la didattica a distanza non sia solo fare lezioni in video, ma interagire effettivamente con gli allievi);
- che il curriculum scolastico sia effettivamente "dimensionato": (non basta stare in rete, bisogna poi studiare, sintetizzare, documentare, organizzarsi).

La DDI consente di:

1. dare continuità all'azione educativa e didattica;
2. non perdere il contatto umano con gli studenti;
3. operare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
4. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
5. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

### **3. MODALITA' DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

La DDI deve avere come base un equilibrato bilanciamento tra le attività sincrone e asincrone, deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e l'inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Ogni team docenti e ogni consiglio di classe ha il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Molteplici sono le possibilità attraverso le quali declinare la DaD che può avvenire attraverso:

1. lo SCAMBIO di materiale e lavori tra docenti – alunni;
2. l'uso di e-mail, video, *webinar*, *link*, siti, *web-quest*, audio, tracce dettagliate, presentazioni multimediali consegne che SPIEGHINO l'argomento e/o il lavoro da svolgere;
3. la possibilità degli alunni di contattare i docenti per avere delucidazioni;
4. l'OBBLIGO della restituzione dei lavori corretti (in modalità sincrona o asincrona);
5. l'uso delle video-lezioni, come canale di spiegazione, di rielaborazione e di restituzione individuale e collettiva nonché di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo;
6. attivazione di uno sportello di consulenza per alunni e famiglie della scuola Primaria.

La possibilità di utilizzare le diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, ha come obiettivo quello di raggiungere la totalità degli alunni, in considerazione delle loro diverse età, del livello di competenza digitale dei docenti e degli alunni relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

#### 4. MEZZI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

La didattica a distanza si attiva attraverso le seguenti piattaforme:

1. Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios, accessibile anche da dispositivi mobili. Qui i docenti segnalano gli argomenti che stanno svolgendo e le valutazioni. Il Registro Elettronico può essere usato anche per l'assegnazione di compiti e lo scambio di materiale.
2. L'Istituto è dotato della piattaforma *Google Suite for Education*, che consente di attivare e utilizzare:
  - **Gmail** per scambio di e-mail tra alunni e docenti (si ricorda che l'indirizzo istituzionale è nome.cognome@icscomolago.edu.it)
  - **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
  - **le varie app on-line** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
  - **Google Sites**, utilizzabile per creare mini-siti dedicati a singole classi/progetti/materie
  - **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
  - **Google Hangout**: permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
  - **Google Meet**: permette di organizzare delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta), ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).
3. Per raggiungere in modo il più possibile personalizzato i soggetti più fragili, soprattutto da parte dei docenti di sostegno, può essere utilizzato il canale social *Whatsapp*, strumento particolarmente agile per la messaggistica, per la condivisione di materiale e per l'attivazione di videochiamate.
4. Per le bambine e per i bambini della scuola dell'Infanzia il canale social *Whatsapp*, gestito attraverso la rappresentante di ogni sezione, risulta lo strumento più adeguato per stabilire un contatto con i piccoli alunni mediante messaggi audio e video.

#### 5. REGOLAMENTO G-SUITE E PRIVACY

Il presente regolamento disciplina l'uso della piattaforma "Google Suite for Education", attivata dall'Istituto Comprensivo Como Lago come supporto alla didattica.

Il regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account: docenti, studenti e personale A.T.A. e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – USR LOMBARDIA

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

22100 Como – Via Brambilla, 49 tel. 031 308552

mail [coic809002@istruzione.it](mailto:coic809002@istruzione.it) – pec [coic809002@pec.istruzione.it](mailto:coic809002@pec.istruzione.it)

c.f. 95064880131 - [www.icscomolago.edu.it](http://www.icscomolago.edu.it)

Per gli studenti è indispensabile il consenso firmato dai genitori.



### Art. 1 – Definizioni

Nel presente regolamento i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:

- Istituto: Istituto Comprensivo Como Lago, Via Brambilla 49, Como (CO).
- Amministratore di sistema: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: servizio "Google Suite for Education", messo a disposizione dalla scuola.
- Fornitore: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043.
- Utente: colui che utilizza un account del servizio.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

### Art. 2 – Natura e finalità del servizio

- a) Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Suite for Education" del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di G Suite for Education (Google Drive, Documenti Google, Moduli, Google Classroom ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.
- b) Il servizio è inteso come supporto alla didattica, alle comunicazioni istituzionali e ai progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini e, nel caso degli account studenti, essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori.

### Art. 3 – Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti

- a) Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato a docenti e personale A.T.A. a tempo determinato e indeterminato al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
- b) Alla fine del servizio, l'account sarà disattivato dopo 15 giorni e comunque entro il 15 luglio per i docenti a tempo determinato. I docenti potranno recuperare i propri dati, compresi i messaggi di posta elettronica, effettuando un backup, utilizzando l'app Takeout. Qualora il docente dovesse cessare definitivamente il rapporto con l'Istituto, il suo account sarà eliminato. I documenti presenti nel Drive, dopo un'attenta selezione, potranno essere trasferiti ad un collega (previo consenso) o aggiunti all'archivio dell'Istituto.
- c) Gli studenti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado possono richiedere la creazione di un account all'atto d'iscrizione, previa compilazione del modulo di consenso firmato dai genitori. Il servizio sarà fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto.
- d) Nel caso degli studenti l'Amministratore ha inoltre limitato la fruibilità del servizio al dominio [icscomolago.edu.it](http://icscomolago.edu.it): ciò significa che essi potranno comunicare via mail e condividere materiali solo con i membri interni all'organizzazione. Il trasferimento dei dati, al termine del percorso didattico presso l'Istituto, potrà avvenire con le stesse modalità riservate ai docenti a cui si rimanda.

- e) Altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account (previo accettazione e sottoscrizione del modello relativo alla privacy-trattamento dati), sempre in relazione alle necessità didattiche o di servizio; in questo caso l'accoglimento della domanda è a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico. Anche per questi utenti valgono le stesse modalità di disattivazione viste per i soggetti sopra descritti.

#### **Art. 4 – Condizioni e norme di utilizzo**

- a) Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento.
- b) L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a Google.it, inserendo il suo nome utente: [nome.cognome@icscomolago.edu.it](mailto:nome.cognome@icscomolago.edu.it) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati che sarà necessario modificare al primo accesso.
- c) Gli account fanno parte del dominio [icscomolago.edu.it](http://icscomolago.edu.it) di cui l'Istituto è proprietario.
- d) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.
- e) Nel caso di smarrimento della password, l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati.
- f) Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi.
- g) L'Utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- h) L'utente s'impegna ad utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente Art.2b.
- i) È fatto obbligo ai docenti e al personale ATA di consultare giornalmente la propria casella di posta istituzionale.
- j) L'utente s'impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti di Istituto vigenti.
- k) Egli s'impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.
- l) L'utente s'impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- m) È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- n) L'utente s'impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam)
- o) L'utente s'impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio"), anche
- p) quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni di virus); a fronte di tale evenienza, l'utente è tenuto a segnalare all'Amministratore o ai suoi delegati. L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente regolamento o la legge vigente.
- q) L'utente e i genitori nel caso degli studenti minorenni sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account o quello dei figli e pertanto esonerano l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e non conforme al punto b) dell'Art. 2.

## Articolo 5 - Norme finali

- a) In caso di violazione delle norme stabilite nel presente regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.
- b) L'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati, inclusa la mail. Pertanto, in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account. Per maggiori informazioni si rinvia al link: <https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>
- c) L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
- d) L'account sarà revocato dopo 60 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: giugno). Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato dopo una settimana dal termine del contratto. Pertanto i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tale periodo.
- e) L'Istituto s'impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), entrato in vigore il 25 maggio 2018 ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account. Il servizio è erogato dal fornitore che applica una politica della gestione della privacy completamente conforme al GDPR.

## 6. DEVICE

L'I.C. Como Lago avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di devices di proprietà.

### CRITERI PER L'ACCESSO AL COMODATO D'USO

1. Indicatore ISEE PUNTEGGIO Fino a 3.000 euro = 5 PUNTI  
Indicatore ISEE Fino a 5000 euro = 4 PUNTI  
Indicatore ISEE Fino a 10 000 euro = 3 PUNTI  
Alunni in situazione di handicap (certificazione ai sensi della legge 104) = 5 PUNTI
2. Alunni DSA (certificazione ai sensi della legge 170/2010) = 4 PUNTI
3. Alunni appartenenti a nuclei familiari monoparentali= 2 PUNTI
4. Numero figli a carico = 1 punto per ogni figlio  
Stato di disoccupazione di entrambi i genitori=5 PUNTI  
Stato di disoccupazione di un solo genitore=2 PUNTI
5. Alunni che hanno fratelli o sorelle già frequentanti la stessa scuola per la quale viene richiesta l'iscrizione (indicare nome, cognome e classe frequentata) = 2 PUNTI
6. Altre comprovate esigenze valutate dal Dirigente Scolastico

A parità di punteggio avranno la precedenza gli alunni frequentanti le classi terminali della scuola secondaria di primo grado.



Verrà concesso un dispositivo per famiglia. Quando tutte le richieste saranno soddisfatte si procederà ad una eventuale assegnazione di un secondo dispositivo.

## **7. INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

### **Integrazione DDI (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria):**

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche a distanza/online e altri strumenti e metodologie disponibili;
- attivare i servizi della piattaforma per la didattica a distanza senza costi per le famiglie;
- comunicare con le famiglie in merito alla partecipazione, ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dell'alunno;
- registrare le attività assegnate;
- fornire spiegazioni e chiarimenti agli alunni attraverso vari canali utilizzati;
- non limitarsi all'assegnazione di contenuti, ma garantire agli alunni, per quanto possibile, dei feedback concreti e un dialogo diretto;
- assegnare compiti e proporre lezioni che non prevedano obbligatoriamente l'uso dei libri di testo né l'uso di fotocopie;
- considerare eventuali prove di verifica non come restituzione di contenuti ma come valutazione di un processo cognitivo;
- mantenere comunque un contatto personale e vivo con i propri allievi, in modo da garantire un approccio alla didattica on line sereno e proattivo.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del presente Patto di Corresponsabilità, accettarlo e condividerlo unitamente all'informativa sulla privacy relativa alla didattica a distanza;
- seguire il percorso didattico dei propri figli affinché non perdano il contatto con la Scuola;
- condividere finalità e obiettivi della didattica a distanza;
- assicurare la partecipazione regolare e la puntualità dello studente, avvisando il docente di riferimento nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato a seguire le lezioni;
- interessarsi dell'andamento didattico del proprio figlio/a verificando periodicamente le lezioni assegnate;
- mantenere un atteggiamento di supporto e di controllo durante le videolezioni e nell'esecuzione dei compiti senza sostituirsi agli alunni, favorendo la loro autonomia;
- avere consapevolezza del fatto che non devono essere infrante le regole d'uso della piattaforma informatica e non devono essere svolte azioni che violino la privacy dei docenti/compagni di classe: queste azioni comportano sanzioni disciplinari.



### **Integrazione DDI (Scuola Secondaria):**

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche a distanza/online e altri strumenti e metodologie disponibili;
- attivare i servizi della piattaforma per la didattica a distanza senza costi per le famiglie;
- comunicare con le famiglie in merito alla partecipazione, ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dell'alunno;
- registrare le attività assegnate;
- fornire spiegazioni e chiarimenti agli alunni attraverso vari canali utilizzati;
- non limitarsi all'assegnazione di contenuti, ma garantire agli alunni, per quanto possibile, dei feedback concreti e un dialogo diretto;
- assegnare compiti e proporre lezioni che non prevedano obbligatoriamente l'uso dei libri di testo né l'uso di fotocopie;
- considerare eventuali prove di verifica non come restituzione di contenuti ma come valutazione di un processo cognitivo;
- mantenere comunque un contatto personale e visivo con i propri allievi, in modo da garantire un approccio alla didattica on line sereno e proattivo.

#### L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- partecipare alle proposte di didattica online, accedendo ai materiali messi a disposizione dai docenti;
- considerare la didattica a distanza come un impegno importante per la propria crescita;
- partecipare alle attività didattiche proposte con attenzione;
- avere rispetto degli orari indicati dagli insegnanti e avvertire il docente di riferimento nel caso di assenza alla lezione;
- scegliere luoghi della casa adeguati al contesto didattico;
- evitare di fare altro durante i collegamenti (pranzare, fare merenda);
- seguire le attività facendosi vedere dal docente;
- eseguire il lavoro assegnato controllando le correzioni (anche collegiali) fornite dai docenti;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare o offendere compagni e docenti o violarne la privacy diffondendo in rete, attraverso screenshot, fotografie ecc, le attività svolte dal docente;
- non registrare le video lezioni;
- usare a soli fini didattici le piattaforme e le applicazioni ad esse collegate, compresi eventuali strumenti informatici in comodato d'uso;
- affrontare eventuali prove di verifica utilizzando le proprie risorse
- a partecipare alle lezioni on-line avendo con sé tutto il materiale per poter svolgere le lezioni.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del presente Patto di Corresponsabilità, accettarlo e condividerlo unitamente all'informativa sulla privacy relativa alla didattica a distanza;
- seguire il percorso didattico dei propri figli affinché non perdano il contatto con la Scuola;
- condividere finalità e obiettivi della didattica a distanza;
- assicurare la partecipazione regolare e la puntualità dello studente avvisando il docente di riferimento nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato a seguire le lezioni;



- interessarsi dell'andamento didattico del proprio figlio/a verificando periodicamente le lezioni assegnate;
- mantenere un atteggiamento di supporto e di controllo durante le videolezioni e nell'esecuzione dei compiti senza sostituirsi agli alunni, favorendo la loro autonomia;
- avere consapevolezza del fatto che l'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica e qualsiasi azione che violi la privacy dei docenti/compagni di classe: queste azioni comportano sanzioni disciplinari.

## 8. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'organizzazione della Didattica Digitale Integrata deve essere garantita una serie di regole operative:

1. Ogni team docenti, ogni consiglio di classe, ogni dipartimento e, in ultima istanza, ciascun docente, è chiamato a riprogettare il proprio percorso didattico, riprogrammandolo su obiettivi minimi e salvaguardando quei contenuti che si ritengono ineludibili e funzionali a questo tipo di didattica.
2. Particolare attenzione, sia nella scelta delle proposte, sia nell'individuazione dei mezzi più indicati per mediarle è da rivolgere agli studenti con BES. Nel caso di studenti con disabilità è necessario apportare eventuali modifiche al P.E.I. che tengano conto delle nuove condizioni sopravvenute.
3. Ogni consiglio di classe / team è tenuto a organizzare le attività senza sovrapposizioni, tempi vuoti e sovraccarico di lavoro.
4. La didattica a distanza deve consentire di raggiungere il maggior numero di alunni possibile, auspicandone la totalità.
5. Le consegne devono essere chiare ed intelleggibili e gli alunni hanno la possibilità di poter avere delucidazioni dai docenti.
6. I tempi di consegna devono tener conto della mole di lavoro di tutto il Consiglio di Classe/Team.
7. Le video-lezioni devono garantire una limitata esposizione al terminale degli alunni e devono essere dilazionate, inserendo momenti di pausa e di interazione con gli studenti.
8. È importante ricordare che i "compiti" tradizionali sono funzionali alla didattica in presenza; pertanto sono da EVITARE carichi eccessivi di compiti agli alunni, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.
9. Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni particolari e delle possibilità reali di ciascuno di praticare con successo le attività proposte.
10. Spetta al docente, esperto della disciplina,
  - proporre i contenuti;
  - rispondere ai quesiti degli allievi;
  - supervisionare il loro lavoro;
  - verificare l'apprendimento attraverso restituzioni puntuali;
  - mantenere viva la relazione, anche se a distanza, con gli allievi;
  - dare sostegno umano oltre che didattico, ponendo particolare attenzione ai vissuti emotivi degli alunni.

## ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.



Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevedono le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Potranno essere utilizzate diverse modalità di contatto: videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Si ritiene inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO:** tenuto conto di quanto affermato nelle Linee Guida per la DDI, ovvero *“assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee”*, si stabiliscono i seguenti monte ore:

- almeno 10 moduli settimanali della durata di 50 minuti ciascuno e intervallati tra loro da una pausa di 10 minuti di attività sincrona per le classi prime della scuola Primaria;
- almeno 15 moduli settimanali (e comunque non oltre 20) della durata di 50 minuti ciascuno e intervallati tra loro da una pausa di 10 minuti di attività sincrona per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola Primaria;
- 30 moduli da quaranta minuti ciascuno, di cui 25 in orario mattutino e 5 in orario pomeridiano, intervallati tra loro da una pausa di 15 minuti ciascuno per la scuola Secondaria di I grado.

Per favorire un orario consono per tutti, in considerazione del fatto che in molte famiglie in cui coabitano alunni appartenenti ai due ordini di scuola possono determinarsi criticità in ordine alla possibilità di connettersi e alla disponibilità di devices, si stabilisce che le lezioni verranno calendarizzate in orario antimeridiano e pomeridiano in modo alterno, secondo le seguenti modalità:

- **SCUOLA PRIMARIA:** lunedì, mercoledì e venerdì orario pomeridiano  
martedì e giovedì orario antimeridiano
- **SCUOLA SECONDARIA:** lunedì, mercoledì e venerdì orario antimeridiano  
martedì e giovedì orario pomeridiano

Date queste indicazioni, alle quali è prescrittivo attenersi là dove venga rilevato un effettivo bisogno di alternare gli orari di lezione, si rimanda ad una effettiva analisi del contesto per stabilire la migliore organizzazione.

Si ribadisce la possibilità, oltre al monte ore indicato, di progettare ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre che ogni proposta in modalità asincrona ritenuta opportuna.

Il ricevimento famiglie-docenti avverrà su appuntamento via Google Meet, ovvero utilizzando altri strumenti ritenuti idonei per gestire il colloquio da distanza.

### **Indicazioni Metodologiche:**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, a:

- Flipped classroom: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti;
- Gioco di ruolo/role playing: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale;
- Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso;
- Approccio metacognitivo: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi;
- Soluzione di problemi reali/ Problem solving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche;
- Studi di caso: metodologia che consiste nella presentazione di una situazione concreta che richiede una diagnosi delle cause, un'analisi degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione;
- Brain-storming: metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo;
- Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze;
- Esercitazioni: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta, risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci;
- Compito di apprendimento: metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari); pone il ragazzo al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva. Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Le metodologie da impiegare devono essere dunque fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; questo vale ad ogni livello, a seconda dell'età dei discenti. Le metodologie attive sono grandi contenitori, nei quali programmare delle attività diversificate a seconda della maturazione dell'alunno.

## 9. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DDI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, specie nella scuola primaria. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository (Classroom) a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

### 9.1. COMPETENZE CHIAVE E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Fatta salva la possibilità, seppur a distanza, di testare le otto competenze-chiave (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo), assumono grande spessore quelle competenze trasversali che risultano più potenziate nel processo di valutazione all'interno del presente contesto:

- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e competenza imprenditoriale

Le competenze di cittadinanza assumono un ruolo fondamentale per quanto concerne l'interiorizzazione dei concetti di base dell'e-policy.

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze resta garantito: non cambiano le finalità a cui tendere, ma, come disposto nel presente documento, si modificano le modalità di attivazione delle competenze stesse.

### 9.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le abilità individuate nelle singole discipline (esplicitate negli obiettivi), all'interno dei curricoli di materia, restano invariate; così come per l'attivazione delle competenze, le singole abilità disciplinari sono la cornice a cui fare riferimento per impostare un'azione didattica coerente con l'operato di ogni docente.

I fattori che devono essere posti sotto una nuova ottica sono, invece: le metodologie didattiche (già trattate nei paragrafi precedenti), i contenuti disciplinari e il processo di valutazione.

## Contenuti

Per quanto concerne i contenuti disciplinari, si farà riferimento alle progettazioni didattiche in caso di didattica a distanza, all'interno dei Piani di lavoro. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare l'alunno, provocando demotivazione ed abbandono. Ci si deve basare, dunque, su quelli che sono da considerare i nuclei fondanti di ogni materia, stralciando tutto ciò che è informazione accessoria.

## Valutazione

Posto che le competenze-chiave, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità (quindi gli obiettivi disciplinari) restano lo sfondo su cui muoversi nell'operazione valutativa, si rende necessaria una rivisitazione delle modalità operative, che tengano conto del nuovo modo di impostare l'attività didattica. Pertanto,

- si tratta un'operazione di certificazione su un percorso e non su singole prove (valutazione formativa e non sommativa); l'indicazione del livello, pertanto, riguarda un'intera attività e non singole "prove" o esercitazioni. Non ci si deve focalizzare sulla "verifica" dei contenuti appresi, ma occorre aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità, in un respiro più ampio. È di certo utile potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare...) e accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi.
- *«Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo [...]. Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale? [...]*

- Forti abilità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato.»

(da <http://www.giannimarconato.it/2020/03/la-formazione-a-distanza-e-una-modalita-formativa-di-nicchia/>).

Parametrando tali indicazioni in base all'età e alla condizione degli alunni, questi *skill* diventano occasioni di maturazione e di crescita da monitorare e da valutare. È importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno, dando fiducia, credito, e incoraggiando.

### 9.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

#### Giudizio globale scuola Primaria e Secondaria di I grado

In riferimento al contenuto del giudizio globale (che resta lo stesso) si esplicitano le nuove accezioni degli indicatori, rimodulati sulla DaD:

- progressi nello sviluppo culturale: osservare e descrivere, progettare, argomentare, comunicare e documentare, in base alle attività svolte i DaD;
- progressi nello sviluppo personale: assunzione di atteggiamenti consapevoli e adeguati al contesto delle interazioni sincrone e asincrone;
- progressi nello sviluppo sociale: consapevolezza e senso di responsabilità nei rapporti con il docente e nell'interiorizzazione delle principali regole dell'e-policy (in base all'età);
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti: sulla base dei livelli raggiunti negli indicatori della valutazione degli apprendimenti.

#### Comportamento scuola Primaria e Secondaria di I grado

Nella formulazione del giudizio di comportamento si terrà conto delle seguenti indicazioni, particolarmente rimodulate sulla DaD:

- correttezza dei comportamenti e rispetto di adulti e compagni: questo indicatore verrà valutato in base al rispetto dimostrato nelle interazioni sincrone e asincrone nei confronti del docente e nel rispetto del regolamento di istituto relativo all'e-policy (in base all'età);
- autonomia, responsabilità e puntualità: questo indicatore verrà valutato in base al grado di autonomia (rispetto all'età) nella gestione delle consegne e delle attività proposte;
- collaborazione e partecipazione: questo indicatore verrà valutato in base al grado di presenza, condivisione e motivazione (rispetto all'età) dimostrate nelle attività proposte.

### 9.4. ALUNNI CON BES

Si rende noto che le misure previste per gli alunni con DSA sono garantite come da PDP; lo stesso vale per gli alunni "altri BES", per i quali è stato predisposto il PP. Per quanto concerne gli alunni DVA, ogni C.d.C. deve prevedere una rimodulazione del PEI, in cui sono riformulati gli obiettivi e le metodologie di lavoro. Grazie a precisi accordi con gli Enti Locali, sono garantiti, anche a distanza i servizi di educativa scolastica e i servizi di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri. Specialmente per gli alunni con BES, è bene tenere conto che le difficoltà sono molte: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc. sono da tenere in considerazione, anche in base alla situazione socio-culturale in cui l'alunno si trova.

Se già per tutti risulta difficoltoso seguire appieno lo svolgimento regolare delle lezioni a distanza, per gli alunni con BES la difficoltà si acuisce. I docenti di sostegno, gli educatori, i facilitatori svolgono un lavoro importante, che talvolta vale anche solo per ristabilire un contatto umano: mai come ora la didattica deve mirare alla **piena personalizzazione** anche delle richieste, oltre che dei contenuti.

Per gli alunni con disabilità il docente curricolare deve operare in comune accordo con il docente di sostegno ed eventualmente con l'assistente educatore. Il docente di sostegno fornirà assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nella comprensione, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware.





## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – USR LOMBARDIA

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

22100 Como – Via Brambilla, 49 tel. 031 308552

mail [coic809002@istruzione.it](mailto:coic809002@istruzione.it) – pec [coic809002@pec.istruzione.it](mailto:coic809002@pec.istruzione.it)

c.f. 95064880131 - [www.icscomolago.edu.it](http://www.icscomolago.edu.it)



Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno, partendo dai PEI, dai PDP, e dai PP, che potranno subire modifiche ed aggiustamenti sempre

concordati con il consiglio di classe ed i genitori. Si sottolinea infatti la necessità di tenere contatti molto frequenti per non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati.

Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale devono essere sempre coinvolti i docenti di sostegno, è opportuno alternare video lezioni e registrazioni realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli alunni non certificati che incontrano particolari momenti di difficoltà nell'apprendimento. Vanno infine previsti momenti di contatto individuale tra alunno e docente, anche attraverso video chiamate e chat, perché per l'allievo in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe. Ci si ponga come obiettivo quello di testare la competenza minima anche solo in alcuni ambiti, badando all'aspetto più essenziale del singolo contenuto didattico. Anche per quanto concerne la partecipazione alle video-lezioni, laddove vi è la possibilità, è utile che tutti gli alunni vi partecipino, anzitutto perché si sentano parte della loro classe, in secondo luogo perché l'assimilazione passiva gioca un ruolo fondamentale, e per questi ragazzi non vi è spesso altra possibilità, in quarantena, di accedere all'esposizione in un contesto immersivo che la lezione con la classe.

### 10. ALUNNI INTERESSATI

Classi poste in quarantena

Alunni singoli posti in quarantena (in tal caso, si conetteranno, concordando gli orari con i docenti, da casa, mentre la classe è in presenza)

Tutti gli alunni, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

### 11. FORMAZIONE DOCENTI

La formazione è svolta su questi livelli:

- formazione base, sull'uso delle piattaforme in uso e sulla gestione delle stesse
- formazione avanzata sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative attraverso la piattaforma G-Suite, divise per aree disciplinari
- formazione sulla didattica inclusiva "a distanza".

### 12. PERCORSI SUL CYBERBULLISMO

All'interno del percorso di Educazione Civica, sono proposti progetti di lotta e prevenzione al cyberbullismo inerenti soprattutto all'uso massiccio della rete, in condizioni di Didattica on-line. Occorre che gli alunni si rendano consapevoli: dei rischi delle loro azioni nella Piattaforma; del regolamento in uso. A seconda dell'età, gli alunni sono resi partecipi attivamente delle responsabilità legate ai comportamenti errati nella Didattica a Distanza.

### 13. DURATA



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – USR LOMBARDIA**

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

22100 Como – Via Brambilla, 49 tel. 031 308552

mail [coic809002@istruzione.it](mailto:coic809002@istruzione.it) – pec [coic809002@pec.istruzione.it](mailto:coic809002@pec.istruzione.it)

c.f. 95064880131 - [www.icscomolago.edu.it](http://www.icscomolago.edu.it)



La presente integrazione al PTOF ha applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Esso può essere integrato a seconda delle ordinanze che il M.I. in seguito emanerà.